

Direzione Udine, Vicolo di Prampere N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ad corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono il lettore ad i pieghi non affrancati.

Anno VI. — N. 278

# IL CROCIATO

## Giornale cattolico del Friuli

Bonne vivant animos laudes quas carminis fundant  
In cruce signatos luxa quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amor:  
Quae vivit mundum, vivat et ipsa modo.  
Petrus Archiep. Utinens

Amministrazione Udine, Vicolo di Prampere N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari me-  
sopo del giornale per ogni linea o  
spazio di linee cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma se  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni fesse che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Mercoledì 6 Dicembre 1903

### Gli sfruttatori del popolo

Padre Alessandro Gallerani riposa nella pace dei giusti. Di lui, per quanto poco dicemmo in uno degli ultimi numeri, qui lo ricordiamo per riferire un aneddoto, che troviamo nella *Lega Lombarda*.

Io le conobbi — dice un redattore di quel giornale — Padre Alessandro Gallerani, allora settantenne, o son circa due anni, in una giornata serena nel suo studio di via Ripetta a Roma: e aveva molti libri sullo scrittoio povero e grezzo, e un giaguolo eretto in una stoviglia quasi piena di acqua rallegrava l'ambiente, e parecchie susine, profumate e multicolori, ornavano di sua bellezza i torni corrosi.

E mi parlò, allora, ricordo, di San Tomaso, che sapeva commentare con tanta profondità e sapienza; e poi disse, aprendo gli occhi piccoli e acuti quasi a interrogarmi, di tutte le energie nuove che si aprono per la giovinezza, a benedire il Signore, nella confessione libera della fede, nell'arte, nella politecnica.

Poi mi parlò di Milano, grande, benefica, meravigliosa officina di opere di carità; e si guardò la povera sottana logora e mi guardò la mia toilette irrispettabile e disse: *Se fossi ricco!*

E si sentì allora qualche malinconia per il desiderio pietoso di quel campione che non poteva disporre di un soldo solo, liberamente obbligato da una regola di perfezione. E mi congedai; il Padre illustre mi volle benedire e mi offrì uccendo dalla sua cella luminosa, una susina, fresca e rosea.

« Non ho altro! — disse. E' il dono possibile ad uno degli sfruttatori del popolo ».

E lo lasciai ammirato e con l'anima commossa.

Oh, gli sfruttatori del popolo!

### Nel Parlamento

#### CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 5. — Camera ssmivoluta. Donati critica il ministro Bianchi perchè s'è fatto rappresentare al Congresso degli ingegneri madri, dove si accentruò un indirizzo politico. S'impugna quindi una vivace discussione per le elezioni di Vico Pisano. Dovendosi passar a una votazione, si riscontra che la Camera non è in numero legale. Perciò si leva la seduta.

#### SENATO.

Roma, 5. — Oggi si è aperto il Senato. Si fece la commemorazione dei senatori defunti. Pedotti presenta un progetto legge per i codici penale e militare; Morelli Gualterotti un'altro di modificazioni al testo unico delle leggi telefoniche.

#### L'ora è suonata.

Il ministero Fortis cercava un *modus vivendi* con la Spagna; cerca e ricerca, s'è trovato tra mani un *modus moriendi*. Difatti, è deciso ch'esso debba soccombere sotto la questione vinicola con la Spagna.

Oltre 120 deputati intervennero ieri al convegno indetto per tale questione e tutti — una ore — hanno proclamato — con un ordine del giorno — di votare contro il progetto del governo pel *modus vivendi*.

Non si sa peraltro ancora se sarà, pel Ministero, una morte parziale o integrale. Poi che pare che, per salvare Fortis, dopo la discussione sul *modus vivendi* venga proposto il seguente ordine del giorno: La Camera ha fiducia nel governo e respinge il *modus vivendi*.

Tale ordine del giorno si voterà per divisione; perciò sulla prima parte voterà compatta la maggioranza, compresa in questa i deputati vinicoli; sulla seconda parte voteranno quanti della questione vinicola s'interessano, compresi tra questi anche gli amici di Fortis.

Con ciò se non si salva capra e cavolo, si salva almeno il cavolo — cioè Fortis; mentre, colpiti dal voto, sarebbero costretti a uscire dal gabinetto i ministri compromessi nel *modus vivendi*, che sono: Tittoni, Rava e Maiorana.

Questo è quanto porta la nota politica di oggi, la quale aggiunge che contro il governo si solleva ora anche la questione *pro Calabria*, per la quale è indetta per oggi una riunione di deputati meridionali.

### Consiglio dei ministri e sue decisioni.

Roma, 5. — Ieri sera alle 9 si è riunito il Consiglio dei ministri, che è durato fino alle 11.15. Erano presenti tutti i ministri. Tittoni, Maiorana, Rava hanno lungamente riferito sulle risposte date alla Giunta dei trattati e delle tariffe, affermando che nessuno dei quesiti presentati è rimasto senza spiegazione.

Il Consiglio ha poi discusso sulla condotta da seguire di fronte alla Camera, prevalendo la proposta dell'on. Fortis di affrontare il voto. I ministri decisero di richiedere alla Camera una discussione chiara e un voto esplicito, sostenendo il *modus vivendi*, la cui discussione inizierà martedì 12 se la commissione avrà pronta per domenica la relazione.

#### DECORATI AL VALOR CIVILE.

Si ha da Firenze: — Il regio commissario di Prato ha scritto una bella lettera al padre guardiano dei cappuccini di Montughi informandolo che il Re ha concesso la medaglia di bronzo al valor civile a fra Agatangelo, al secolo Ghini Tebaldi, e a fra Cornelio al secolo Pieruzzini Angelo, i quali nell'aprile scorso trassero dal Blesazio in piena una donna che stava per annegare. La consegna solenne delle medaglie sarà fatta prossimamente.

#### Un'interpellanza dell'on. Cameroni.

Si ha da Roma: L'on. Cameroni ha mandato alla presidenza della Camera dei deputati la seguente interpellanza:

« Chiedo di interpellare i ministri della guerra e della marina nonchè il ministro di grazia e giustizia per conoscere se, di fronte alla rigida giurisprudenza adottata dal Tribunale supremo di guerra e marina in merito all'applicabilità della legge sulla condanna condizionale ai reati contemplati e repressi dai Codici penali militari e fronte anche ai dubbi che praticamente potrebbero sorgere circa la applicabilità della detta legge ai reati comuni commessi da militari, non credo giusto e conveniente studiare e proporre un disegno di legge che regoli la materia e che coordini il diritto comune e il diritto militare in modo che la legge sulla condanna condizionale possa, in taluni casi e con le cautele inerenti allo speciale carattere del servizio e della disciplina, essere applicata anche dai giudici militari e per reati militari. »

### Note e commenti

#### Un buco nell'acqua.

Quando la flotta delle potenze salpa dal Pireo per muovere alla dimostrazione contro la Turchia, un caricaturista ci presentò un pascello il quale diceva al Sultano:

— Maestà, i cristiani vengono per la via del mare!

— Tanto meglio, rispondeva il Sultano; così faranno un... buco nell'acqua.

E da vero le potenze non han fatto, finora, che un buco nell'acqua e altri buchi si preparano a fare ancora. Dimostriamolo un po' per volta.

#### Primo buco.

Gli alleati, per impaurire il Sultano, occuparono Mitilene. Quest'isola pareva fosse la chiave dell'Oriente; per suoi due porti tutto il commercio tra Levante e Ponente pareva dovesse passare. Occupare Mitilene quindi voleva dire impossessarsi del commercio della Turchia; voleva dire ricompensarsi a usura della spesa incontrata nella dimostrazione.

Ma la presa di Mitilene non turbò guari i sonni dell'erede di Msometto. E non poteva turbarli.

Di fatti — secondo il *Temps* — i cristiani che occuparono, a pena sbarcati, i due cespiti di guadagno — telegrafo e dogana — rimasero con un pugno di mosche in mano. Poichè nelle casse trovarono — non ridete — quarant'otto piastre, cioè un po' meno di 12 lire! E nei giorni seguenti — e sono abbastanza per un esperimento — non incassarono che 4960 piastre, cioè appena tante quanto rende allo Stato un ufficio doganale e postale di infimo ordine.

Oh, la gran conquista, dunque! E, notisi, che la dimostrazione, costa alle potenze un mezzo milione al giorno. Aveva ragione quindi il Sultano di non

darsi per inteso della occupazione di Mitilene.

#### Altri buchi.

Se non che — dicono i giornali di oggi — la flotta degli alleati s'è mossa per fare altri buchi.

Di fatti essa è sulla via di occupare Tenedos, famosa solo per serpenti che soffocano Lacoonte. Non per altro, giacchè come punto commerciale conta per la Turchia assai meno di Mitilene. Ma gli alleati — è detto — occuperanno poi Imbros, altra isola dell'arcipelago, e altra isola che non pesa affatto — meno di Tenedos — sul bilancio commerciale della Sublime Porta.

E allora? Pare che gli alleati abbiano intenzione di impressionare il Sultano rubandogli isole piene di ricordi omerici, esaltanti ancora greca poesia. Ma il Sultano — che di queste cose non se ne intende — fa spallucce e dice: Accomodatevi!

E le potenze si accomodano facendo... buchi nell'acqua.

Ma, convanite, non ne voleva proprio la pena.

Pel decoro e pel prestigio europeo, era necessario che le potenze avessero agito sul serio, in modo energico così da indurre subito il Sultano a piegarsi.

Le cose — la pensava così anche il marchese Colombi — si fanno, non si fanno.

### La situazione in Russia

#### Si ritorna verso la dittatura.

Parigi, 5. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo: Si dubita che la situazione possa risolversi pacificamente. Si parla nuovamente della dittatura e del sistema di repressione mediante le fucilate. Gli uomini di affari si dicono stanchi di subire la tirannia degli operai. Gli ufficiali della guardia dichiarano che ne hanno abbastanza del servizio di polizia e che i loro uomini non aspettano che il comando di marciare.

#### Una condanna a morte.

Varsavia, 5. — Il Consiglio di guerra condannò a morte il machinista Sokolow e alcuni altri agitatori dello sciopero ferroviario. L'ufficio del sindacato delle ferrovie telegrafò a tutte le stazioni russe ordinando di cominciare lo sciopero se la sentenza di morte non era commutata prima di mezzanotte.

#### Linee telegrafiche distrutte.

Varsavia, 5. — I telegrafisti scioperanti distrussero l'ufficio telegrafico di Karkow. Le linee telegrafiche Varsavia-Pietroburgo Mosca-Pietroburgo furono tagliate in parecchi punti.

#### Le speranze della massoneria SUL RE HAAKON.

Si ha da Parigi: — Il *Temps* ha da Cristiania: Nella stampa norvegese si discute vivamente la questione di sapere se il Re Haakon deve o no entrare nella massoneria. Si sa che le loggie di Norvegia, lungi dal rappresentare la politica radicale si appoggiano soprattutto agli elementi conservatori. Esse hanno una importanza più mondana e sociale, che politica e costituiscono dei *clubs* segreti a cui è uso mondano partecipare. Il Re Oscar fu venerabile delle loggie norvegesi durante il suo regno. I massoni sperano ora che Re Haakon accetterà la stessa dignità.

#### Il centenario di Fourvière e il cardinale Merry del Val.

Il venerdì 19 aprile 1805, il Pontefice Pio VII, accetto a Lione con festeggiamenti solenni, indimenticabili da tutta la popolazione, inaugurava egli stesso, alle ore 9 del mattino la Cappella di Notre Dame di Fourvière, che era stata chiusa durante la rivoluzione.

I lionesi hanno rinviato la festa di questo centenario, che ricorreva appunto quest'anno, al giorno e all'ottava della Immacolata Concezione.

S. E. R. ma il Cardinale Coulliè, in una bella lettera pastorale tesse la storia del Santuario, e comunica ai fedeli una lettera nobilissima che ha ricevuta in questa occasione dall'Em.mo Cardinale Segretario di Stato, Merry del Val.

Lione dimostrerà ancora una volta che la fede e la pietà non sono né spente né affievolite dalla persecuzione religiosa.

### Una parentesi sullo spiritismo

Non ci siamo quasi mai occupati di proposito di fenomeni spiritici e medianici, per varie ragioni: innanzi tutto, perchè la Chiesa proibisce l'azione e l'intervento in simili sedute. E lo fa sapientissimamente dal punto di vista teorico e pratico, essendo lo spiritismo un pericolo grave per l'anima e per le facoltà psichiche e fisiche. Poscia, perchè crediamo, che il dare in pascolo al pubblico il racconto di fatti straordinari e di problemi così delicati, sia uno sconvolgere il retto giudizio, e spesso un turbare menti deboli e impressionabili, non preparate da studi e da forte tempra dialettica all'esame di cose controverse e meravigliose.

Tuttavia, se oggi, per eccezione, intendiamo discorrere alquanto dello spiritismo, si è per trarne una conclusione, che è la conferma della dottrina che la Chiesa tiene intorno a questi problemi. E a questa conclusione c'inducono due casi recenti, dei quali sono pieni i giornali. A Ruvo, in Puglia, due fratelli, giovinetti, da parecchi anni sono ossessionati, con fenomeni così strani e stupefacenti, che destano disputa e meraviglia e spavento in quanti li conoscono. Diciamo ossessionati, perchè questa è la parola propria del Vangelo, e perchè, a differenza di quanto accade nelle manifestazioni medianiche ordinarie, i due giovinetti nell'ipnosi che li travaglia, presentano i veri caratteri dell'ossesso classico. Lo spirito maligno bastemmiata per loro bocca; il trasporta misteriosamente da una città all'altra; li martora, li possiede; resiste agli esorcismi sacerdotali, e pare non senta che l'impero inibitore del Vescovo di Bitonto, presso il quale i desolati genitori ospitarono i loro figli.

Il fatto è indubitabile adunque. Ci troviamo dinanzi a due ossessi, nel senso preciso della parola. Nè qui entrano tavole giranti e parlanti, gabinetti medianici, penombre, forme isteriche, circoli di persone in catena, esteriorizzazioni, cose tutte che sono comuni nelle sedute spiritiche. I due fanciulli di Ruvo sono posseduti dallo spirito maligno, dal demone, come gli infelici del Vangelo, che Gesù guariva comandando al maligno di lasciarli liberi. E' questo anche un morbo psichico, come oggi si dice. Lo spirito diabolico signoreggia il corpo degli ammalati; e il Salvatore, che dava la vista ai ciechi, la loquela ai mutoli, sanava colla parola divina i demoniaci.

La scienza medica può studiare il fatto può cercarlo, per ipotesi, di spiegarlo: ma la medicina, come non conosce ancora la essenza genetica della febbre, così non conosce la ragione dell'ossessione, se non ammette col mistero del magnetismo, il principio della spiritualità dell'anima e la esistenza di un mondo estranaturale e soprannaturale, che agisce, con processi incomprensibili, nei fenomeni spiritici, medianici, ossessivi. Non neghiamo nessun diritto alla scienza di interloquire in siffatta materia; anzi è questo suo compito e suo campo d'osservazione. Ma vogliamo intendere, che se, aprioristicamente, la scienza escluderà il postulato teologico, o vorrà far prelevare una spiegazione materialistica o semplicemente panteistica, noi avremo sempre delle ipotesi ingegnose, non mai una spiegazione che appaghi la ragione.

Detto questo, accenniamo all'altro fatto, di cui si occupò il *Matin* di Parigi, e poi altri giornali in gran copia nei passati giorni. In Algeri nella scorsa estate, il prof. Carlo Richet, della facoltà di Parigi, fotografò un fantasma fluidico, durante una serie di sedute medianiche nella villa del gen. Noel, mentre due giovani donne, una francese e l'altra africana, erano immerse nel sonno mediatico. Il fantasma era avvolto in un paludamento candido, portava la piccola mitra de' sacerdoti bramini, parlava, respirava, si muoveva con maestoso incedo, stringeva la mano degli astanti: insomma viveva una vita tangibile.

Ora il lato meraviglioso di questa apparizione non era veramente l'esteriorizzazione del fluido mediatico, o l'ombra evocata, cosa ormai comune nelle sedute della Paladino col suo John King, lo spirito famigliare della *medium* napoletana; ma consisteva nell'essere stato possibile fotografare nitidamente, di giorno, alla luce naturale un fantasma; e l'aver visto que-

sto fantasma docile, alla richiesta del prof. Richet, soffiare entro un'ampolla di vetro ripiena di sali di barite, che si sollevano in piccola nube a contatto dell'acido carbonico che espiriamo. I fantasma soffiò nella fiala: e il barite si sollevò in candida nube.

Il fenomeno recò certo in tutti un senso di alta meraviglia: ed è meraviglioso, se si pensi che è reale, che il nome stesso di Carlo Richet è garanzia di serietà. Così è celebre il fantasma femminile, tangibile, fotografato da William Crookes, scienziato di fama europea. Ma Richet e Crookes sono dediti agli studi spiritici, e destano negli uomini di scienza e di gabinetto un poco il sospetto di parzialità. E' questa una ragione sufficiente per rigettare come veri i fenomeni spiritici? Noi crediamo di no. Tutta l'antichità sacra e profana è piena di questi fatti: la religione pagana è spesso evidentemente un culto demoniaco, spiritico. La Pitonessa di Delfo ha tutti i caratteri del *medium*. Il bramanesimo dell'India, il fakirismo, le stregonerie medievali, l'occultismo, il mesmerismo, sono tutte faccie di un problema complesso, che reca le tracce evidentissime dello spiritismo moderno, la cui nascita, diciamo così, nel mondo contemporaneo, si vide a Boston poco più di mezzo secolo fa. Ma quando considerate, nel caso sopra descritto del Richet e del Crookes, il fenomeno tipico medianico, trascurando pure gli ultimi storici della medianità, come lo Schiaparelli e il Visani-Scozzi, voi vi trovate di fronte allo stesso problema, che si presenta alla ragione e alla scienza, come l'ossessione diabolica. Il caso di Ruvo è integrato da quello di Algeri.

Sarebbe puerile negare i fatti, o dirla e crederli curieria, o puro isterismo, solo perchè trascendono la spiegazione diretta scientifica. La curieria s'è spesso mescolata allo spiritismo: ma è facile vederla e scoprirla e punirla. Il fenomeno spiritico è ormai una certezza acquisita all'osservazione. L'evocazione de' morti è ricordata nella Bibbia, nell'episodio di Saul e della maga. L'ossessione diabolica è nel Vangelo. Lo spiritismo è pur troppo praticato nella società nostra. Dunque è inutile negarlo, adducendo i casi non infrequenti di ciurmatroni scoperti, mentre simulavano apparizioni spiritiche. Piuttosto ci pare opportuno delineare, brevemente, le due spiegazioni, che credenti e non credenti danno di questi fatti.

Una soluzione scientifica e positiva del fenomeno spiritico non si dà, come sopra notammo, senza ammettere l'intervento di una forza, di un'intelligenza, di una volontà diverse, superiori, esistenti all'infuori del *medium*. Anzi, l'aver sostituito alla parola spiritismo quella di medianità, è stato un tentativo di restringere o determinare la casualità del fenomeno, volendo ridurre a un concetto puramente biologico, psichico e fisiologico. Il tema e l'ipotesi fluidici decapitano, non integrano, le manifestazioni spiritiche. E crediamo che il maggiore uso che oggi si fa della terminologia medianica, invece di quella spiritica, sia per dare quasi una veste materialista al fenomeno tutto, ed evitare lo schermo degli scettici e de' materialisti: mentre si sa che i più fervidi e sinceri spiritisti, pensano fermamente che vi sia nel fenomeno l'intervento d'un spirito disincarnato o non incarnato.

Noi, colla Chiesa, diciamo che nei più alti e genuini fenomeni spiritici vi ha un intervento demoniaco, per mezzo dell'ossessione. Le anime de' trapassati (è dottrina cattolica) non tornano per gioco, a divertire i viventi. Sarebbe una sacrilega profanazione questa, un abbassare a trece indegne le anime immortali de' nostri cari defunti, giudicate già da Dio. E Dio non inchina la sua potenza a questi repugnanti e maledetti convegni. Questa osservazione è di Gaetano Negri. Il dilemma quindi si restringe tra l'intervento diabolico e le ipotesi medianiche.

Quando la Chiesa proibisce la pratica dello spiritismo sa i mali che produce e produce, ma afferma che c'è un commercio collo spirito del male, anche quando questo infringe di essere buono. Sa che molti spiritisti impazzirono: sa che molte fanciulle perdettero l'innocenza o s'ammalarono d'isteria; e molti, la fede e la ragione. Ma come andar

Udine

On. Signor Sindaco

On. Signor Sindaco

convinti che nello spiritismo c'è un elemento diabolico, se v'hanno coloro che non credono all'anima, al demonio, agli angeli? Ebbene, noi diciamo che, astruendo dalla dottrina cristiana, ci avvolgiamo in un mistero profondo e desolato. La ipotesi per spiegare la fenomenia spiritica sono due: una materialistica, l'altra no: entrambe però fuori dalla tesi e credenza cristiana. La ipotesi materialista tende a stabilire che i fatti sono nella sfera dell'emanatismo fluidico, che il medium s'esteriorizza durante il sonno ipnotico, che si adoppia il suo spirito o la sua virtù psichica; o anche che il fenomeno delle voci, dei toccamenti, degli episodi spettrali, se non è un'illusione collettiva e un'auto-suggestione dei presenti, è o può essere una manifestazione inesplorata del sub-consciente, che è in noi, e quindi nel medium e nei suoi osservatori. Un'ipotesi, o meglio, molte ipotesi, per scoglierne un'altra!

Vi sono poi coloro che si appellano ai lumi della scienza future. Questi sono ingenui. Quando il trasporto istantaneo dei fanciulli di Ruvo non è un'allucinazione, e le fotografie spiritistiche del Richot e del Crookes non sono mistificazioni, due sole soluzioni sono logiche: o l'intervento diabolico; o, ad ogni modo, l'esistenza manifesta di agenti spirituali, i quali si valgono, come l'elettricità degli accumulatori, del fluido medianico per incompararsi. Poiché è antiscientifico lo adoppiamento, come avviene nell'ipnosi; è inammissibile la supposizione che il subconsciente degli astanti, i quali sono svegli, ragionano, osservano e controllano, formi un nuovo essere a sé, che parla, si muove, legge gli intimi pensieri, svela cose ignote, scherza anche oscenamente, possiede la glossolalia, ha personalità, volontà, coltura, che né il medium né gli astanti hanno e ignorano. Quando il medium è in trance, interviene fra lui e chi lo studio, o lo vigila, il fenomeno spiritico? ossia, nelle manifestazioni totali, interviene una volontà distinta, individuata, sensibile, intelligente, che opera come un vivente, e più e meglio di un vivente. Che è questo? E' forza, è materia, è fluido è adoppiamento, è suggestione collettiva, è superstitazione, allucinazione; è spirito, è ombra, è fantasma, stregoneria? Che è mai? E' un mistero psichico, fisico, biologico? Colla scienza si constata, non si spiega. Col materialismo non si comprende, come non si comprende l'anima, facendola una risultante dei moti del cervello. Collo spiritismo puro si fa un dogma arbitrario e sacrilego dell'intervento dei trapassati. La Chiesa ne dà una soluzione razionale colla fede; da un lato, dice essere giuoco delle forze diaboliche; dall'altro, pel bene dei suoi figli, proibisce di praticare lo spiritismo. E questa è anche igiene sociale.

TETTOIA CHE SPROFONDA. Una trentina di feriti.

Londra, 5. — Un grave accidente è avvenuto alla stazione di Charing Cross. Una parte della tettoia dal lato del Tamigi sprofondò. Vi sono 28 feriti; sette mancano.

L'arresto dell'autore dell'attentato di Parigi.

Parigi, 5. — I giornali dicono che la polizia ad Agde ha arrestato un individuo che disse di essere l'anarchico Farras autore dell'attentato del 30 maggio contro Loubet e Alfonso XIII, avrebbe fatto delle confessioni affermando queste dichiarazioni.

NUOVO MANIERO

Quando Fanch fu in grado di alzarsi, le angosce di lei non ebbero più confine; e in una visita fattale da Genevieve Herier, confidò alla fanciulla le sue terribili apprensioni. Non poteva essere meglio ispirata. Dieci giorni dopo, il figlio prendeva stanza al Subire, come gerente del padre. Aveva ceduto alle istanze della madre ed alle sollecitazioni del nuovo proprietario, che gli affermava trovarsi, se rifiutasse, in un grave impiccio. Per tal guisa Fanch Gueguen era divenuto l'assiduo collaboratore dell'antico camerata di suo padre. Associandolo ai propri interessi, il sig. Herier aveva obbedito allo stesso sentimento di riconoscenza del quale Gian Maria aveva profittato per il primo. Certo le cognizioni del giovane non erano conformi al suo nuovo stato, ma il capitano intuiva in lui un onesto e leale uomo, che, col tempo, si sarebbe fatto capace nel suo ufficio. E la previsione non fu smentita dai fatti. L'antico pescatore spiegò nelle sue nuove funzioni un'intelligente attività, unita ad una probità a tutta prova. Sua prima cura fu quella di circondarsi di gente sicura e laboriosa. La fortuna prosperava. Sotto l'attenta

PER LA MACEDONIA

La dimostrazione navale contro la Porta.

Costantinopoli, 5. — La notizia da Atene che il Governo di Mitlene abbia visitato l'ammiraglio Ripperegl abbia rimesso un dispaccio ufficiale circa il controllo finanziario della Macedonia, è assolutamente infondata. Le ultime deliberazioni che partecipano alla dimostrazione navale, indicano che l'accordo è completo. Parte della flotta occuperà domani Lemno. Si assicura che è imminente la risposta della Porta con alcune controproposte circa il controllo finanziario.

Nuove occupazioni.

La Porta presenta la nota.

Londra, 5. — Il corrispondente del Daily Telegraph a Vienna telegrafa in data 4: La flotta internazionale ha occupato Lemnos.

Lo stesso corrispondente dice sapere da fonte autorevole che il Sultano ha fatto appello personalmente alla Germania ed all'Italia se queste due potenze sono disposte ad intervenire come mediatrici dopo però che il Sultano avrà adottato il programma finanziario delle potenze. Si ha da Costantinopoli, 5: Stanotte il barone Galice, come decano del corpo diplomatico, ricevette la nota della Porta che accetta la commissione finanziaria, ma contiene numerose modificazioni al regolamento del controllo.

LA BOEMIA INSORGE?

Vienna, 5. — Si temono gravi disordini in Boemia per la riforma elettorale. I disordini sono suscitati dagli czechi. Intanto vengono inviate in Boemia truppe da Wiener-Neustadt, Wels, Linz, Olmütz e Cracovia, ed inoltre si metteranno a disposizione del luogotenente 300 gendarmi.

Incendi colossali

Genova, 5. — Un gravissimo incendio è scoppiato ieri sera nella corderia Raggio a Campo Ligure, presso Rivarolo. Le fiamme si sollevarono altissime e minacciarono seriamente l'abitato e la vicina linea ferroviaria. Alcuni treni che transitavano in quella ora su quella linea furono lambiti dalle fiamme.

Verso le ore 10 della corderia non restavano che i quattro muri esterni. I danni si fanno ascendere a oltre 300 mila lire.

Chicago, 5. — Un incendio ha distrutto oggi un immobile che conteneva camioni cagionando la perdita di un milione di dollari alla compagnia dell'acciaio dell'Illinois, una delle compagnie che costituiscono la corporazione dell'acciaio degli Stati Uniti.

Al Congresso degli Stati Uniti.

Washington, 5. — Roosevelt lesse oggi al Congresso un messaggio costante la prosperità dagli Stati Uniti e indicante quali riforme debbono introdurre per la grandezza dell'Unione e per la pace universale.

Parlando dell'immigrazione dice che il numero degli emigranti superò un milione dal giugno 1904 al giugno 1905. Sarebbe utile che la conferenza internazionale regolasse la questione dell'immigrazione e venissero inesorabilmente scartati gli individui di tendenza anarchiche, i violenti, gli incapaci, gli oziosi, i viziosi e gli infermi.

sorveglianza di Fanch le campagne andavano ricoprendosi di messi rigolose ed i raccolti erano splendidi.

Il capitano Herier, ogni di più si sentiva attratto da simpatia verso quel giovane probo ed onesto. Un'altra persona, al par di lui, si sentiva attratta verso il giovane, d'un sentimento, dissimile sì, ma ben maggiore, questa era Genevieve Herier.

Il giovane pure sentiva nascere in lui un certo sentimento, rispetto alla figlia del camerata di suo padre, un sentimento, non perchè fosse una cosa malvagia, ma perchè gli faceva una cosa impossibile irrealizzabile.

Così l'amore era sbocciato in quelle due anime pure e candide, senza che i due avessero mai lasciato trapelare nulla. Si amavano nel silenzio dell'onore. Ogni volta che se gliene presentava l'occasione Fanch usava verso la giovanetta dei riguardi delle attenzioni che tradivano i suoi interni sentimenti.

Un piccolo fiore, una coserella insignificante, che la giovanetta dopo averla usata, avesse abbandonato, veniva raccolto da Fanch e rinchiuso nel cassetto, ove lo vedemmo deporre la piccola clarpa di seta. — Il capitano Herier in quel giorno era di buon umore, dopo aver dato una scorsa ai registri invitò il giovane ad un pranzo in casa sua.

IL CONVERTITO

Si ha da Roma, 5: L'on. Romussi faceva vedere oggi a Montecitorio ad alcuni amici questa lettera a lui diretta da Giosuè Carducci:

Caro Romussi, Vi sono tenuto delle cose gentili e graziose che mi avete inviate, ma anche voi avete veduto che nelle cose essenziali io non transigo col Vaticano e coi pretti. Nè tregua di Dio, nè pace; essi sono i veri e costanti nemici d'Italia. Salute.

E... bezz! Ma questi non andranno a Romussi, ma resteranno a Carducci. Di fatti, la massonica Patria annunzia che il premio Nobel per la letteratura, di circa duecentocinquanta mila lire, sarebbe stato assegnato a Giosuè Carducci.

Abbonamento 1906

Con lire 16 viene spedito il CROCIATO da oggi al 31 dicembre 1906.

Pagamento anticipato

Due documenti circa la dotazione della S. Sede

La Nuova Antologia contiene il testo della proposizione — importante assai — pronunciata dall'on. Luzzatti, inaugurando in Roma all'Università il corso di diritto costituzionale. L'oratore ha promesso di occuparsi nelle sue lezioni della controversia circa la dotazione della Santa Sede e se cioè dessa sia dovuta dal Governo italiano anche negli arretrati quinquennalmente scaduti. E intanto l'on. Luzzatti pubblica i due documenti seguenti, messi a guisa di quesito: A Sua Em. il Card. Antonelli

ROMA, 12 novembre 1872.

Eminenza, la legge del 13 maggio 1871, n. 214 nel conservare a favore della Santa Sede una dotazione annua di L. 3.225.000 stabilisce che debba essere iscritta nel Gran Libro del Debito pubblico in forma di rendita perpetua ed alienabile nel nome della S. Sede, essente da ogni specie di tassa ad onere governativo, comunale o provinciale. Questa rendita fu effettivamente iscritta nel Gran Libro del Debito pubblico, le quali sono pagabili a rate semestrali posticipate, l'iscrizione relativa alla Santa Sede è come la lista civile di S. M. il Re, pagabile a rate mensili anticipate. Però, anche a queste si applicano le disposizioni relative alle altre prescrizioni quinquennali stabilite dall'art. 37 della legge 10 luglio 1861, n. 94, sul Gran Libro del Debito pubblico. E non solo la rendita fu effettivamente iscritta nel Gran Libro, ma è anche allestito il certificato d'iscrizione sulla presentazione del quale per parte del delegato della Santa Sede i pagamenti si farebbero. Credo obbligo dell'ufficio mio il portare questi fatti a conoscenza dell'Eminenza Vostra, ed il dichiarare che il predetto certificato d'iscrizione è a disposizione della S. Sede. Prego la Eminenza Vostra di gradire i miei sentimenti di riverenza e di ossequio.

Il ministro, Q. SELLA. A S. E. il signor cav. Quintino Sella, ministro delle finanze: Eccellenza. Avendo portata la mia attenzione al pregiato foglio indirizzatomi

IL

Abbiamo detto che era divenuto Fanch Gueguen, in due anni; conviene ora il dire qual fosse stata la vita vissuta da Gian Maria.

La via retta del dovere e del lavoro seguita dal primo, non fu percorsa dal primogenito del vecchio pescatore del Gueguen.

Dopo la spaventosa catastrofe, ove tanti dei suoi avevano trovato la morte, il Cam aveva provato un sentimento più di stupore che di cordoglio; parecchie da lungo tempo il cuore di lui più non ascoltava che i bassi e villi rancori che vi soffiavano l'effetto fraterno.

Tuttavia la realizzazione si pronta e terribile del suo odioso augurio lo stupì. Il brutto po'ò qualche cosa come un rimorso. Bagniere fuggevole che doveva piombare nell'oscurità quell'anima perversa!

Esitante e vigliacco, si nascose, tremando all'idea di trovarsi dinanzi alla vecchia madre e a Fanch.

Che avrebbe risposto ai rimproveri di quella madre così crudelmente provata dalla sventura? Che contegno tenere dinanzi a quel fratello sul quale aveva impiccato la morte?

Per più giorni evitò di vederlo, restando invisibile a tutti.

Solo l'interesse vinse le esitazioni di lui; il timore di destare uno stupore naturalissimo nel signor Herier e di perdere la fiducia di lui lo fece uscire da quel riserbo.

da Vostra Eccellenza il 12 del corr., numero 1526, non esito di significarle che le disposizioni contenute nella legge, di cui esso accenna, non possono essere riconosciute dal Santo Padre, il quale pronuciolò al mondo cattolico il suo giudizio sulle medesime, tanto con la Enciclica del 15 maggio dello scorso anno diretta all'Episcopato cattolico, quanto con l'Allocuzione del 27 ottobre dell'anno stesso. Le sarà quindi agevole il comprendere di per sé che il Santo Padre, dopo la violenta occupazione dei Suoi Stati e della Capitale, non può riconoscere alcun atto emanato da chi ha commesso questo spoglio; e che, qualunque siano le conseguenze che da questo fatto possono derivare alla Sacra di Lui Persona. Egli non farà mai alcun Atto dal quale possa venir pregiudizio agli imprescrittibili diritti della Santa Sede, che ha in obbligo di conservare intatti. Laonde preferirà sempre di vivere col soccorso della generosa carità dei fedeli, di quello che riceve sotto qualunque forma un assegno dal governo, cui l'E. V. appartiene. Dopo tutto ciò vedrà bene l'E. V. essermi impossibile di delegare alcuna persona per ritiro del titolo della rendita di lire 3.225.000 sul Debito pubblico, come dotazione riservata alla Santa Sede. Nel rendere grazie a S. E. della sua premura nel darmi la comunicazione di che trat-

La sistemazione del Consorzio Ledra-Tagliamento

A questa sistemazione ha dato opera il Consorzio; e per quest'opera appunto, di recente, si sono trovati a Roma l'on. deputato e l'on. sindaco di Udine. Ma in che consisterà quest'opera di sistemazione? Lo spiega il Giornale di Udine in un articolo di ieri.

Il Consorzio richiede al governo di andar a prendere ad Ospedaletto quelle acque, di cui gli venne concesso l'uso fino dall'anno 1878, costruendo ivi delle opere di presa più razionali e complete per modo da essere pienamente sicuro di avere in ogni tempo la quantità di acqua di cui è stato investito, essendo questo il requisito essenziale perchè se ne possa usare a scopo industriale.

L'esecuzione di tali opere non porta alcun danno agli utenti attuali, i quali continueranno a derivare acqua dal Tagliamento, nella stessa quantità come fecero perciò passato.

Del pari non porta alcun pregiudizio alla domanda fatta dal Comune di Gemona di derivare dal Tagliamento due metri cubi d'acqua, di cui uno a scopo d'irrigazione e neppure all'altra domanda presentata dal Consorzio Roiale di Udine per la concessione di altri quattro metri cubi, da immettere nelle Rogge derivate dal Torre, per supplire alle deficienze di acqua, che da qualche tempo in questa si lamenta.

Anzi la necessità per il Consorzio Ledra-Tagliamento di porre l'origine dei suoi canali a Ospedaletto, piuttosto che alla Resta Savorgnana, dipende principalmente da questo: che a Ospedaletto il Tagliamento è più copioso di acque, e non ha sempre, anche nello stato di massima magra, in tal quantità da poter soddisfare ai bisogni degli utenti attuali, nonché dei due Consorzi sopraindicati ed anche del Comune di Gemona.

Nessun lago può dunque provenire dagli enti locali, di cui sono rispettati non solo i diritti acquisiti, ma anche le nuove domande fatte in epoca recente.

Dalla parte più bassa della pianura friulana sono giunte più volte alle Autorità governative delle lagnanze perchè, dopo la costruzione dei canali del Ledra,

— Chi sa, — si diceva, — se questo avvenimento non metterà qualche nuova buona carta nel mio giuoco?

Conosceva lo stato disperato di suo fratello; e forse l'infame osava sperare che la morte se lo avrebbe preso al pari degli altri!

Si fece forza, si compose un volto ipocrita e ritornò a quella dimora abitata dai patimenti e dal dolore.

Era il domani in cui la povera madre aveva recuperata la ragione.

Essa l'accoglie, dolce e mesta, e, mostrandogli l'umile letto sul quale riposava il figlio, disse:

— Lio ci vuol provare, Gian Maria. I miei ragazzi sono perduti... il mio povero Dreo non ritornerà mai più...

Tutti sono in fondo al mare... ed ecco che anche Fanch sta per morire...

Il Cam osservava la faccia livida del fratello.

— Bisogna pregare per lui, Gian Maria. Dio è buono... ci ascolterà...

E lo aveva costretto ad ingnocchiarsi dinanzi al letto del moribondo...

Da questa prima visita, che tanto timore gli aveva cagionato, egli ritornò molto più tranquillo. La madre non aveva avuto per lui né una parola di rimprovero né uno sguardo di rancore!

tasi, mi prego di dichiararmi con distinta considerazione di Vostra Eccellenza Il prefetto dei Sacri Palazzi Apostolici G. card. ANTONELLI.

LA CRISI INGLESE.

Londra, 5. — Il nuovo ministero sarà completamente costituito alla fine della settimana. Bannermann conferì ieri con un certo numero di notabilità del partito liberale e speciale e specialmente con Aquith; Marly, Herbert, Gladstone ed altri.

Bannermann, ricevuto dal Re, dichiarò di accettare l'incarico di formare il ministero.

Dalla Provincia

S. Vito al Tagliamento 5 dicembre.

Dalizio ferroviario. Il 17 u. s. vennero spediti da questa stazione a Chiasso 14 Et. di vino. Il proprietario sig. Carlo della Nea riceve l'avviso dell'arrivo solo il 1 dicembre, cioè 2 settimane dopo la partenza.

Si domanda semplicemente se il fatto invece di succedere ora, fosse succeduto d'estate, come s'avrebbe ricavato il vino? Problema da risolversi dai signori competenti. Paulus.

La sistemazione del Consorzio Ledra-Tagliamento

si notava nei pubblici colatori una maggior abbondanza d'acqua con danno di certe strade e passaggi; ma non è da credere che i nuovi lavori che intende o a di fare quel Consorzio abbiano da peggiorare l'attuale stato di cose, perchè non si tratti affatto di accrescere la quantità delle acque derivate, ma soltanto di assicurare la perennità di quelle già defluenti per i suoi canali.

In ogni caso è da notare che quando saranno migliorate le condizioni finanziarie del Consorzio, come si miglioreranno certamente se la sua domanda verrà assoddata, esso si troverà nella possibilità di sistemare meglio, se sarà necessario, i suoi canali di scarico, per modo da togliere ogni buon motivo alle succennate lagnanze.

Nessun pubblico interesse verà perciò ad essere compromesso dall'esecuzione dei nuovi lavori che il Consorzio Ledra-Tagliamento ha richiesto di fare.

Pare, così esposta, una cosa ovvia. Ma non è il desiderio del Consorzio è stato colto — nota il Giornale di Udine — da privati speculatori, i quali, per iscopi non ancora precisati, vorrebbero usare delle acque scorrenti nei tronchi superiori del Tagliamento.

Pure — continua il prefato giornale — è duopo notare neppure a questi speculatori il Consorzio del Ledra intende che sia tolta la responsabilità di tradurre in atto i loro intendimenti; mentre si limita soltanto a domandare che le acque che essi intendono di derivare da quel fiume di fronte a Cavazzo ed a Venzone, vengano restituite nell'alveo del Tagliamento sulla fronte di Bordanò, per modo che riesca possibile l'introduzione delle stesse nei suoi canali.

La domanda che fa il Consorzio non contrasta perciò in nessun modo alla miglior possibile utilizzazione del nostro maggior fiume; ma s'informa al principio santissimo che gli interessi dei Comuni consorziati abbiano a passare in prima linea, e che soltanto quando essi avranno soddisfatto ai loro impellenti bisogni, venga lasciato libero il campo alla speculazione privata.

gava? Egli nulla aveva a rimproverarsi. — E malvagiamente aggiunse: — Dopo tutto... se Fanch avesse voluto ascoltarli...

Tali furono le sole parole che gli suggerì la coscienza, ormai incapace di ogni pietà.

Tuttavia, la sua sicurezza scemò quando più tardi, sentì il fratello che nel delirio lo chiamava.

Una volta lo aveva fissato con persistenza terribile, e, coi denti serrati, colle braccia tese, gli aveva gridato: « Gian Maria lo ha voluto... è lui, Gian Maria! »

Quel giorno, il Cam fece proponimento di trovare un pretesto per diradare le visite. Non ebbe da cercarlo.

La sera stessa, il signor Herier, per raccomandazione del dottore Lemenez, lo esortava a cessare di visitare, almeno per momento, il fratello.

Il dottore, osservava che la presenza del Cam irritava il malato, e poteva ritardarne la guarigione.

Per attenuare il rammarico, che credeva recargli, l'eccellente uomo lo consolò con queste parole:

— Non vi desolate troppo, mio povero amico, di una misura richiesta dalla malattia... il delirio è incostante!

— Il pericolo ha alterato il senno del mio povero fratello... rispose ipocritamente Gian Maria. — Ciò accade quasi sempre. Or sono tre anni, quando si perde la Rondinella. Le Goff, il patrone, rimase insensato.

(Continua)

Messi così in chiaro i termini della questione, non è dubbio che, mercé il appoggio del Deputato di Udine, le giuste domande del consorzio Ladra-Tagliamento abbiano da essere assecondate, riportando così pieno trionfo il pubblico vantaggio di 150000 abitanti sopra i particolari interessi di pochi capitalisti privati.

### Quanta roba!

E quanta roba per niente, si deve aggiungere. Il Paese di ieri scrive contro di noi: « Voi invocate Santa Barbara e dite di non capir più niente. Noi invece crediamo di capire benissimo. Se ora che non comandate voi vi arrogate il diritto di penetrare nelle case altrui per spiare chi vi si trova ospitato e se scrivete tante volgarità contro un galantuomo perché vostro avversario e tali insinuazioni contro coloro che ebbero il piacere di ricevere un vecchio amico, violando non solo la discrezione delle pareti domestiche ma insidiando la libertà di ogni coscienza individuale — ciascuno indovina che cosa accadrebbe il giorno in cui comandaste voi! C'è da rabbrivire! « Santa Barbara benedete « Libersinus di cheste saete! »

Tutta roba scritta per non saper che cosa scrivere. Noi annunziamo la venuta del papasso Enghel; il Giornale di Udine lo disse ospite dell'on. Carviti; e — meravigliati — ci domandammo: Come, Enghel da Carviti? Enghel da Girardin? Ma un Enghel è concepibile solo tra gli amici del Friuli! Questa la nostra esclamazione di meraviglia. E voi, colleghi del Paese, ci venite a dire che noi facciamo la spia fin dentro le pareti domestiche; che, di questo passo, quasi se comandassimo noi ecc. ecc.; tutta roba che non fa proprio al caso.

Poiché, anche dopo tutta quella roba sta il fatto, che mentre date addosso a due mani sul groppone massonico del Friuli; mentre attaccate come massoni e Patria del Friuli e Giornale di Udine ecc. sicuro, e Crociato; voi fate gli onori di casa a un papasso — e del più bacati — della Massoneria.

Questo il fatto. Che poi voi, colleghi del Paese, i quali gridate e fate gridare a pieni polmoni abbasso i massoni! abbasso la Massoneria; e gridate e fate gridare di non voler contatti massonici: chiamiate l'amico intimo di Nuzio Nusi — il papasso Enghel — un « galantuomo »; tanto galantuomo da prendere parte ai lavori parlamentari mentre sapeva di essere illegittimamente proclamato eletto e di stare alla Camera fin che la Camera lo espulse; e chiamiate ancora questo papasso della Massoneria « vecchio amico vostro »: è un altro fatto per lo meno curioso quanto il primo.

Amici vecchi di Adolfo Enghel, dunque; galantuomini del valore di Enghel... salute a voi!

Ma che venne a fare Enghel a Udine? Noi diciamo ch'ei venne per reggimentare i massoni friulani e fare una visita non certo apostolica alla locale Loggia: ma pare di no.

Pare invece sta venuto — come dice il Giornale di Udine — per rappattunare tra loro i radicali friulani, l'un contro l'altro armafi.

Con la sua autorità di trentatré egli dunque avrebbe dovuto far smettere ai radicali massoni la guerra che muovono — con danno del comune ideale — ai radicali non massoni. Ha regalato il suo scopo? Potrebbe darsi, quantunque ancora non se ne vedano i sintomi.

Ma fallito questo primo tentativo, è probabile si faccia venire lo stesso Gran Maestro della Massoneria; altro « galantuomo » e altro « vecchio amico ». E questo, novello Eolo, griderà il potente quos ego...!

### Propaganda protestante

Il Friuli, l'altro ieri, riportava la relazione di una conferenza tenutasi nella chiesa evangelica sul Santo di Antonio Fogazzaro. Il conferenziere, manco a dirlo, conchiude col dire che per avere la religione vera del Vangelo bisogna staccarsi dalla Chiesa di Roma e abbracciare il protestantesimo.

Fin qui la cronaca del Friuli, il quale — nessuna meraviglia — è capace di mettersi quindi innanzi al servizio del protestantesimo, predicando il loss von Rom imparato al di là dal confine convenzionale d'Italia.

Ma lasciamo questo; o da questo — a meglio dire — prendiamo occasione per mettere il clero in guardia dalla propaganda protestante, da qualche tempo a questa parte iniziata nella nostra città.

Si vedono di fatti ministri protestanti girare per le case dei più popolosi rioni, raccogliere i cittadini e in questo o in quel luogo tenere ora una conversazione ora una conferenza di propaganda.

La chiesa di via Mercatovecchio non basta più loro!

E, credete, così alla che ichella, senza romore, senza allarmi essi recano tra i cattolici non poco guasto.

Conviene dunque che il clero invigili su questo lavoro, veda in quali famiglie penetri il ministro protestante e vi apporri l'antidoto del caso.

Per adesso non diciamo altro; ci basta aver gridato l'« in guardia! »

### Cronaca cittadina

GIORNO SACRO.

Giovedì 7 — s. Ambrogio.

Fiere e mercati della provincia: Bertolò e Gorizia.

#### Caso raro.

Oggi, alle 10, si fecero i funerali del defunto giovane co. Brando di Colloredo-Mels, studente all'Istituto. Il povero giovane — aveva circa vent'anni — lascia largo rimpianto tra i condiscipoli, gli amici e i conoscenti per la sua bontà.

Affetto da imperfezioni cardiache, spirò — con una morte da santo — domenica sera alle 17. Il medico, dott. Ettore Chiaruttini, ne constatò la morte, rilasciò il relativo certificato e i funerali vennero fissati per le 10 di ieri, martedì.

Tutto era già disposto, quando improvvisamente i funerali furono sospesi, avendo il medico, nella visita di ieri mattina, cioè dopo 37 ore, riscontrati nel cadavere segni caratteristici della vita. Occhio ancora limpido, indizio alcuno di decomposizione ecc. Praticò delle iniezioni e le cure del caso; e così fece ieri sera, essendo ancora dubbio della morte.

Durante la notte passata però si manifestarono i segni della morte. Quando dunque cessò veramente la vita di quel giovane? Ecco una domanda, cui sarà difficile rispondere.

Ancora sullo sciopero delle « scopine ».

Quando scrive ieri la Patria del Friuli circa le cause dello sciopero delle scopine, non è del tutto esatto. Di fatti, le « scopine » da anni, nelle filande Giacomelli, ricevevano la minestra e la polenta gratis. Non è quindi il caso di venire ora a parlare di una trattenuta di dieci centesimi come paga della minestra e della polenta.

### Teatro Minerva

« TOSCA ».

Ieri sera per la beneficiata dell'estimo tenore Angelo Santini, il teatro presentava un bel colpo d'occhio.

La romanza O paradiso, dell'Africana, detta insuperabilmente dal serenate, fu dovuta bisare fra un uragano d'applausi. Al serenate furono offerti vari doni, dall'impresa e dagli ammiratori.

#### Nuovo orario dei procacci.

La Direzione delle Poste affinché le corrispondenze portate ad Udine dalle messaggerie di Montegliano, Attimis, Palmanova, e Pagnacco, possano essere distribuite in città e suburbii, con la seconda uscita del portalelettere, alle ore 9 e mezza del mattino, anziché a ore 13, ha disposto che da sabato, 9 corrente, i procacci anticipino di un'ora la loro partenza alla volta di Udine e che tutti gli Uffici interessati fornino dispaccio diretto per la città.

#### In Ospitale.

Lo scolaro Gioacchini Angelo d'anni 10, ricorse ieri alle cure del medico di guardia per farsi medicare da una scottatura di terzo grado riportata accidentalmente, al piede sinistro. Guarirà in 20 giorni.

Pure per una scottatura alla mano destra ricorse alle cure della guardia medica il giardiniere Metus Giovanni, di anni 54.

Ne avrà per una settimana.

### Stato civile

Bollett. settim. dal 26 nov. al 2 dicembre.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 14  
morti » 1 » —  
Esposti — — —  
Totale N. 23

#### Pubblicazioni di matrimonio

Leonardo Alta operato con Maria Lirutti tessitrice — Domenico Ursini cuoco con Carlotta Rizzo sarta — Giuseppe Troiani fucchiata ferroviario con Elisa Baresi casalinga — Alessandro Brinis agente privato con Eliaz Bondoli casalinga — Guido Rossi tenente di Cavalleria con Olga Agazzotti agiata — Giovanni Dollo operato con Walburga Weber casalinga.

#### Matrimoni

Massimo Feruglio muratore con Lucia Rigo casalinga — Silvio Romanelli falegname con Rosa Bascariutti sarta — Giuseppe Modonotto cameriere con Teresa Battume cameriera — Enrico Santini operato di cotoneificio con Albina Colussi contadina — Viscardo Cabatti r. pensionato con Elisabetta Minotti casalinga — Umberto Rumignani falegname con Luigia Fanton sarta.

### Morti.

Luigi Grifaldi fu Mattia d'anni 64 pensionato — Anna Nadalutti d'Orlerico fu Giacomo d'anni 76 casalinga — Lucia Zamoli-Bernardia fu Valentino d'anni 66 casalinga — Erminia Savaro di Giovanni d'anni 9 scolara — Regina Marchiol-Lodolo d'anni 72 casalinga — Giovanni Pletti fu Valentino d'anni 62 pensionato — Giuseppe Castagnoviz d'anni 31 operaio — Domenico Boscolano d'Orlandi di anni 66 fruttivendola — Antonio Nicelli fu Giuseppe d'anni 60 agricoltore Riccardo Malisani di Orlando di mesi 3 e giorni 10 — Santa Concina fu Santa d'anni 53 muratore — Santa Romanelli-Ferro fu Giovanni d'anni 46 casalinga — Teresa Magrini-Dominutti fu G. B. d'anni 32 cucitrice — Emilio Chittaro di Giulio d'anni 18 fornaio — Giuditta Bevilacqua-Zorzi fu Giuseppe d'anni 73 casalinga — Giovanni Della Maria fu Giorgio d'anni 76 mugnaio — Marino d'Orlerico fu Giovanni d'anni 66 bracciale — Anna Chiandoni-Vidussi fu Giacomo d'anni 75 contadina — Santa Zago fu Giovanni d'anni 79 sarta — Riccardo Massimano di Nicolò di giorni 8. Totale N. 20 dei quali 6 a domicilio e 14 negli altri stabilimenti.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

### Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 — Udine.

### CORTE D'ASSISE

#### Segretario alla sbarra.

Udienza ant. del 5 dicembre.

Presidente il cav. Bissano Sommariva, Giudici Solmi e Turchetti, P. M. il Procuratore del Re cav. Trabucchi.

Accusato Fabris Francesco ex Segretario di Trasaghis.

Difensori avv. Bertacchi e Drusci. Perito calligrafico d'accusa Selvatici prof. Luigi. Perito di difesa Tonello Raimondo.

Entrano all'appello tutti i testi d'accusa Essi sono circa 60, perchè qualcuno morì ed altri all'estero.

Il Presidente fa una severa ammonizione, proibendo che nessuno possa entrare nell'aula durante il dibattimento prima di essere escusi, indi li rimette in libertà.

Viene multato di 20 lire il teste Rodolfo Biasutti di S. Daniele, perchè regolarmente citato non comparve. Si provvede anche il teste cav. Antonio Venuti, già sindaco di Trasaghis, possa intervenire all'udienza quest'oggi, e di ciò più tardi fu incaricato il dottor Ugo Chiaruttini, onde il potere discrezionale del Presidente non lo obblighi ad essere accompagnato, stantochè la difesa disse che il Venuti fu veduto girare per le vie della città.

Continua poi l'esame dei mandati colpiti dall'accusa di peculato e falso. L'imputato risponde sempre coi più minimi dettagli alle domande del Presidente.

Il P. M. muove molte contestazioni. Bertacchi. Sul banco presidenziale vi sono una quantità di quelli mandati fra cui qualcuno in bianco senza la firma dell'assessore e solo quella dell'esattore. Oggi incomincerà l'interessante escussiva dei testimoni.

### IN TRIBUNALE

#### Appropriazione indebita.

Presidente Zanatta, P. M. Torresini, Parte Civile avv. Mamoli, difesa avv. Sartogo. D'Agostino Enrico di Ghibbe di anni 30 di Udine, commissariato. E' imputato di appropriazione indebita qualificata e continuata per essersi sull'estate 1904 in Udine ed Arzegna impossessato convertendole in proprio profitto, lire 744 40 incassate da varie ditte debtrici di Treleani Pio, negoziante di vini in Chiavris, che ne era creditore.

Il d'Agostini dice che aveva un conto corrente col Treleani e perciò non è vero ch'egli sia colpevole del reato ascrittogli.

Il Treleani le smentisce in ogni rapporto. I testi vennero a confermare i fatti. L'avv. Mamoli con pederosa requisitoria domanda la condanna a secondo che piacerà al Tribunale, trattandosi di un reclusivo specifico, nonché la liquidazione pecuniaria. Il P. M. propone un anno e due mesi di reclusione e 120 lire di multa.

Il difensore escogita tutti i mezzi possibili per sollevare il suo raccomandato. Il Tribunale condanna Enrico d'Agostino a quattordici mesi di reclusione 140 lire di multa 30 lire per costituzione di P. C. al risarcimento dei danni, spese di processo e tassa di sentenza.

Il d'Agostino ricorrerà in appello.

Azzan Augusto, d. gerente responsabile.

### MUNICIPIO DI UDINE

#### FORNO MUNICIPALE.

A tutto il 20 corrente è aperto il concorso a direttore del forno Municipale. Stipendio L. 3000 annue. Cauzione L. 2000. Dimostrazione di attitudini tecniche e contabili.

Per informazioni rivolgersi alla Regia Rappresentanza Municipale.

### Macellerie Giuseppe Bellina UDINE

Via Mercerie e Via Paolo Sarpi

Il sottoscritto rende noto che incominciando da sabato 18 corrente mise in vendita Carne di manzo e di vitello di primissima qualità ai seguenti prezzi:

#### Manzo 1.ª qualità

1.º Taglio al Kg. L. 1.60  
2.º " " " 1.40  
3.º " " " 1.20

#### Vitello 1.ª qualità

1.º Taglio al Kg. L. 1.40  
2.º " " " 1.20  
3.º " " " 1.—

Udine. 18 novembre 1905.

GIUSEPPE BELLINA.

Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14 — Via Paolo Sarpi n. 7 UDINE

La ditta PAOLO GASPARDIS che ha sempre uno scelto assortimento di tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici, desidera continuar pure a tenere

### gli arredi da Chiesa

Esitata la vecchia rimanenza, si è da oggi provveduta d'un completo e recentissimo campionario di broccati e damaschi per Pianete, Tonicelle, Piviali, Baldacchini, Colonnami, Padiglioni ecc., che per speciale convenzione intervenuta colle Ditte fornitrici, può vendere a prezzi di assoluta convenienza, anche accordando le massime facilitazioni nei pagamenti.

A richiesta si spediscono campioni e preventivi.

### Ditta Paolo Gaspardis

Udine, Via Mercatovecchio Telefono 2 - 62.

### Tipografia del Crociato

COPIOSO ASSORTIMENTO CARATTERI

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commerciali, Opuscoli,

Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

### NUOVA

### FONDERIA IN GHISA

La Ditta sottoscritta ha unito alla propria fonderia di campane — Stabilimento sul viale fuori Porta Gemona — una

### fonderia in ghisa

per l'esecuzione di qualunque lavoro del genere, sia artistico, sia industriale, per meccanica, per costruzioni, per acquedotti ecc.

La NUOVA FONDERIA è munita di motore elettrico e di tutti gli apparati e meccanismi più perfezionati che i moderni progressi hanno suggerito. Perciò si trova in caso di garantire la perfezione del lavoro a prezzi di tutta convenienza.

FRANCESCO BROILI.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

\* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. \*

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**

Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO CONNESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**  
"alla Loggia", Piazza V. E.

## R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita:  
SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.  
CROCEFISSO di 80 centimetri con ricca croce per processioni.  
MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.  
RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argenterlo.  
DUE TORCIERI in legno dorato.

Cederà DUE RICCHI STENDARDI bleu e RICCO GONFALONE per le figlie di Maria a prezzi eccezionali.  
ARTISTICO MONUMENTINO FUNERARIO in pietra artificiale.  
ANGELI in pietra artificiale per cimiteri.  
DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.  
SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.

Pianeta reclame in TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

**F.lli FILIPPONI**

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri  
Specialità lavori in marmi e pietre artificiali  
UDINE - Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta - UDINE  
NB. - La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usate

USATE SOLO LA



Gradevolissima nel profumo

Facile nell'uso

Disinfetta il Cuoio Capelluto

Possiede virtù toniche

Allontana l'atonia del bulbo

Combatte la Forfora

Rende lucida la chioma

Rinforza le sopraciglia

Mantiene la chioma fluente

Conserva i Capelli

Ritarda la Canizie

Evita la Calvizie

Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.  
Deposito Generale da **MIGNONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumieri, Saponi e Articoli per la Toilettia e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.  
DEPOSITO IN

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

## Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da estrargli:

6,840 premi per L. 3,139,565 e 242,906 rimborsi in 5,395,650

ossia	
1 premio da L. 125.000.	L. 125.000
1 premio " 100.000.	" 100.000
2 premi " 50.000.	" 100.000
1 premio " 40.000.	" 40.000
7 premi " 25.000.	" 175.000
14 premi " 20.000.	" 280.000
43 premi " 15.000.	" 645.000
40 premi " 10.000.	" 400.000
39 premi " 5.000.	" 195.000
402 premi " 1.000.	" 402.000
432 premi " 500.	" 216.000
1 premio " 325.	" 325
2 premi " 120.	" 240
2915 premi " 100.	" 291.500
2890 premi " 50.	" 144.500
20200 obblig.	" 20.000
25000 " " 21.	" 525.000
80000 " " 2.	" 1.760.000
88000 " " 23.	" 2.024.000
10000 " " 24.	" 240.000
9705 " " 25.	" 242.650

249746 premi e rimborsi per L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate e sono rimborsate con esenzione della tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

### Il prestito a premi

a favore della

**Cassa Nazionale di Previdenza**

per la invalidità e vecchiaia degli operai

e della

**Società "Dante Alighieri,"**

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e prestiti ed è amministrato dalla BANCA D'ITALIA.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di

**L. 8,535, 215**

perchè il piano di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge della Banca d'Italia.

## RAMPOGNA GIOVANNI

UDINE - Via Cussignacco N. 40

Nuovo e premiato studio di decorazioni in legno, stucco, ecc.

Si eseguono

STATUE, PULPITI

••••• SEDIE GESTATORIE

ed altre decorazioni per chiese in legno naturale e dorato

Decorazione

di

Gonfalon e Stendardi

Dietro fotografia

SI FANNO PURE BUSTI E MEDAGLIONI DI PERSONE

Bozzetti e disegni gratis a richiesta dei signori committenti.

## Alla Tipografia del "Crociato,"

RICORRETE

per ogni lavoro tipografico

Le inserzioni nel "Crociato," sono utilissime